

COMUNE. Idea lanciata in aula da Un'altra storia

I geometri bocciano la moschea: «Prima servizi più efficienti»

●●● «Prima di nuovi spazi di culto», Palermo ha bisogno «di una classe politica e amministrativa in grado di assicurare servizi efficienti alla collettività». Così, il collegio dei Geometri e geometri laureati della provincia di Palermo boccia la proposta di costruire una moschea in città. Un'idea lanciata alla fine di agosto dal capogruppo di Un'altra storia in consiglio comunale, Nadia Spallitta, ma che era piaciuta anche alla maggioranza, con Giuseppe Milazzo, esponente del Pdl, che l'aveva definita una «scelta giusta». «Massimo rispetto per la comunità musulmana presente nel territorio palermitano e per l'Islam - ha dichiarato Carmelo Garofalo, presidente dello stesso collegio che nei giorni scorsi ha denunciato lo stato di abbandono in cui versa Villa Napoli, in corso Calatafimi -, ma appare davvero inopportuna la proposta di costruire una moschea. La contrarietà all'iniziativa non è legata a pregiudizi di natura religiosa - precisa -, bensì allo stato di degrado nel quale è immersa la città, che dovrebbe dotarsi, ancora prima di nuovi spazi di culto, di una classe politica e amministrativa in grado di assicurare servizi efficienti alla collettività». Da qui all'attacco dell'operato di Nadia Spallitta, in qualità di presidente della commissione Urbanistica di palazzo delle Aquile, il passo è breve. «Appare abbastanza singolare - conclude Garofalo - che, a fronte dell'assenza di politiche abitative in grado di rilanciare l'edilizia popolare, di un patrimonio monumentale ormai in stato

di abbandono, di cimiteri al collasso e di emergenze legate persino all'edilizia penitenziaria, il consigliere Spallitta rivolga la propria attenzione ad una simile iniziativa che, in una città funzionale, i geometri sarebbero invece ben lieti di accogliere quale manifesto segnale di apertura e interculturalità».

Alla fine di agosto, proprio al termine del periodo del Ramadan, Nadia Spallitta aveva denunciato «l'assenza delle istituzioni e l'insensibilità di chi amministra, inca-



GAROFALO: NESSUNA DISCRIMINAZIONE MA LA CITTÀ È IN PIENA EMERGENZA

pace di trovare uno spazio per la preghiera e di dare risposte ai circa 15 mila fedeli della comunità islamica palermitana. Non ci può essere uguaglianza tra i cittadini - aveva dichiarato - che non implichi anche il rispetto vero di usi e culti diversi. La imminente rivisitazione del piano particolareggiato del centro storico, potrebbe essere l'occasione per individuare uno spazio da destinare a moschea». Appena il giorno dopo, era arrivato l'ok del consigliere di maggioranza, Giuseppe Milazzo, che aveva detto: «La ritengo una scelta giusta e in linea con i principi generali della convivenza e della multietnicità». (PPI) PAOLA PIZZO